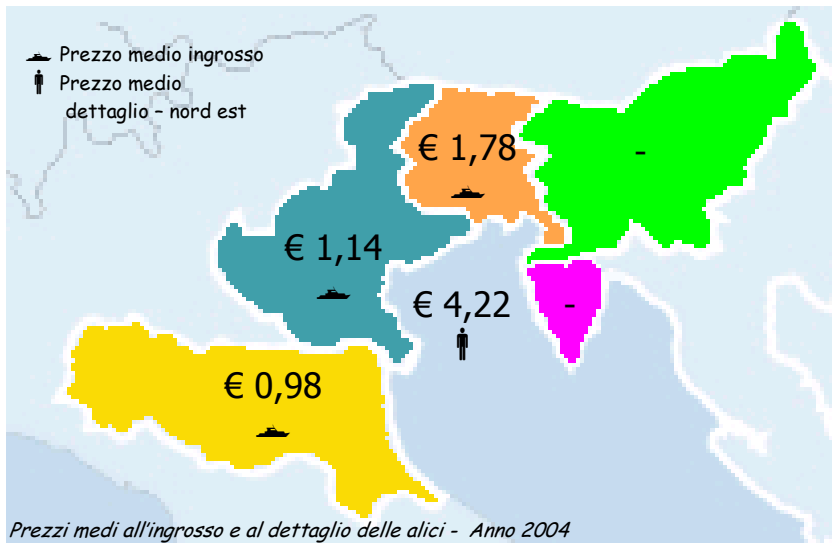


La pesca in numeri

n.7 Gennaio/Febbraio 2006

L'ANDAMENTO DEI PREZZI DEI PRODOTTI ITTICI NELL'ALTO ADRIATICO

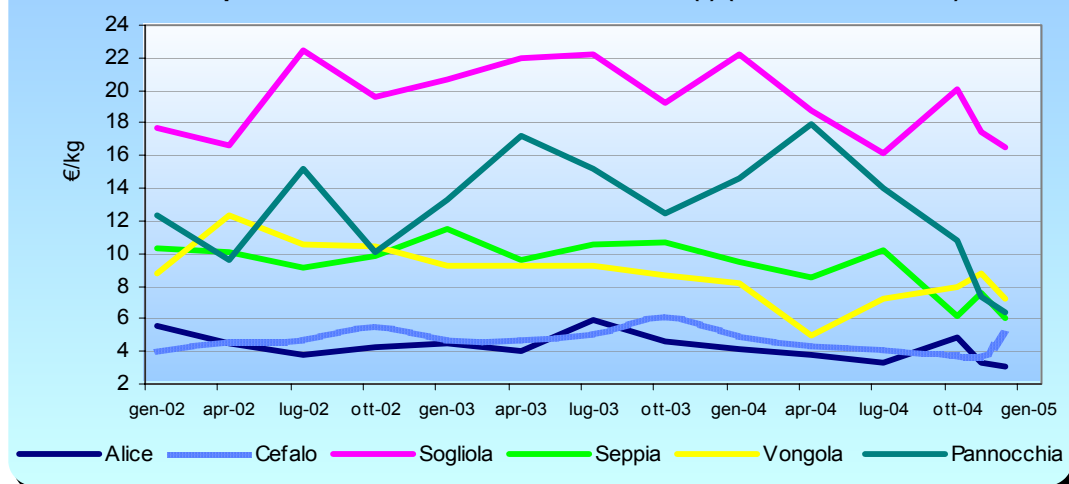
In questo numero si vuole focalizzare l'attenzione sull'evoluzione dei prezzi per alcuni prodotti ittici freschi pescati e commercializzati nell'Alto Adriatico. Le singole specie analizzate sono state scelte in funzione della loro importanza sia in termini di quantitativi pescati che di ricavi conseguiti. Di queste, vengono rilevati e messi a



confronto i prezzi all'ingrosso di alcuni mercati ittici e quelli al consumo riscontrati presso selezionati punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata. Le fonti a cui si attinge sono diverse. Per quanto riguarda le Regioni Italiane, i prezzi all'ingrosso sono stati ricavati dalla rilevazione Istat sui prodotti della pesca marittima e lagunare. Questa viene effettuata su un campione di mercati ittici distribuiti nelle varie regioni costiere; per i prezzi al consumo ci si riferisce invece ai dati raccolti dall'Osservatorio consumi ittici dell'Ismea (Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare). Per le Regioni dell'area balcanica,

per quanto concerne la Slovenia non sono disponibili dati omogenei a quelli proposti per l'Italia, mentre per la Regione Istriana, non sono fruibili dati in materia.

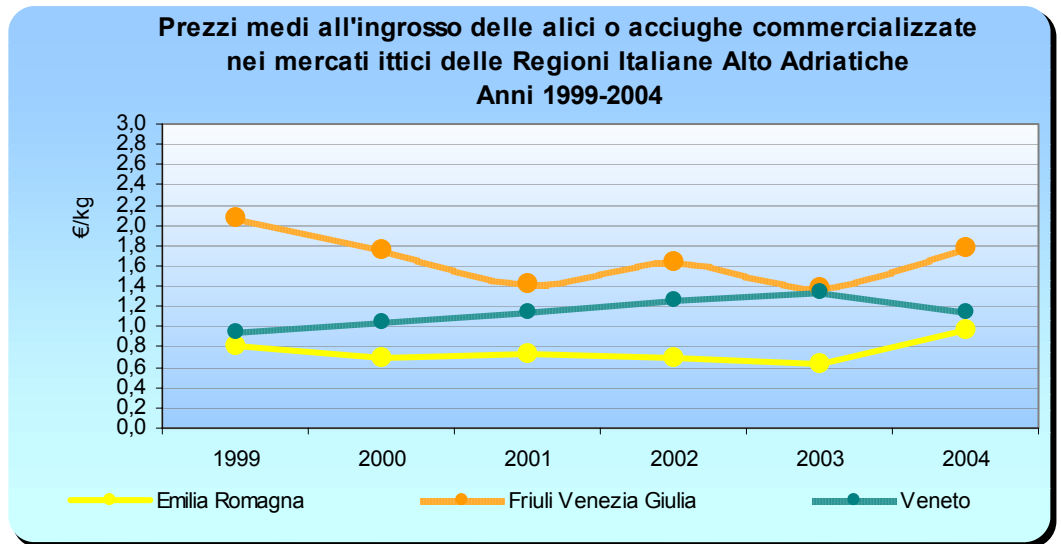
Prezzi medi al consumo delle principali specie ittiche rilevati presso le GDO dell'area del Nord-Est (*) (dati mensili 02-04)



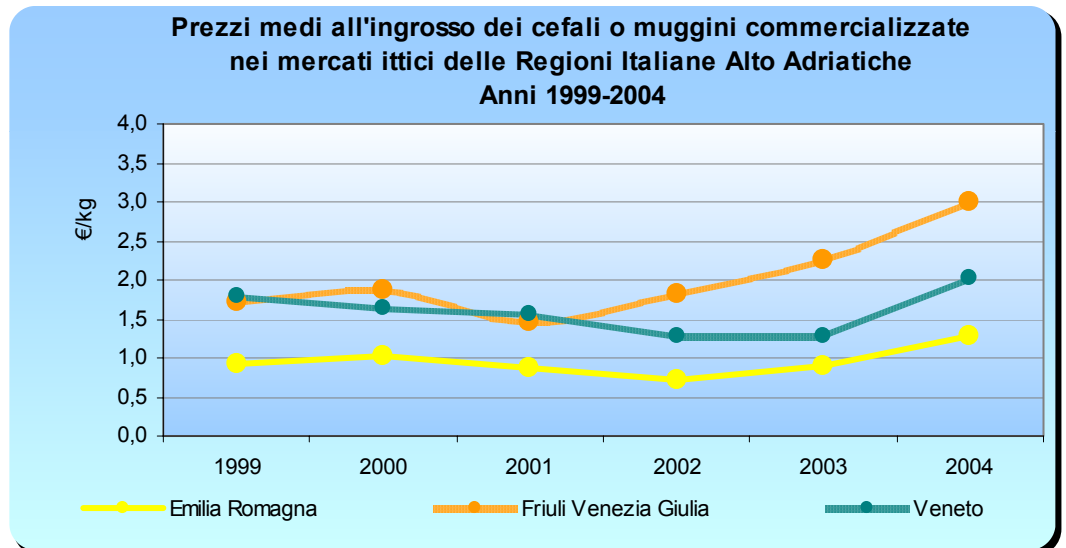
Nel grafico a fianco sono riportati gli andamenti dei prezzi al consumo delle specie ittiche selezionate rilevati dall'Osservatorio sui consumi ittici dell'Ismea. Per gli anni 2002 e 2003 la rilevazione periodica è stata realizzata da IRI-InfoScan, mentre per il 2004 è stata effettuata da AC-Nielsen. Si tratta di un'indagine campionaria svolta su 17 punti vendita dell'area geografica del Nord-Est.

(*) Area del Nord-Est: Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna
 Fonte: Elaborazioni Osservatorio Socio Economico della Pesca dell'A.A. su dati Ismea

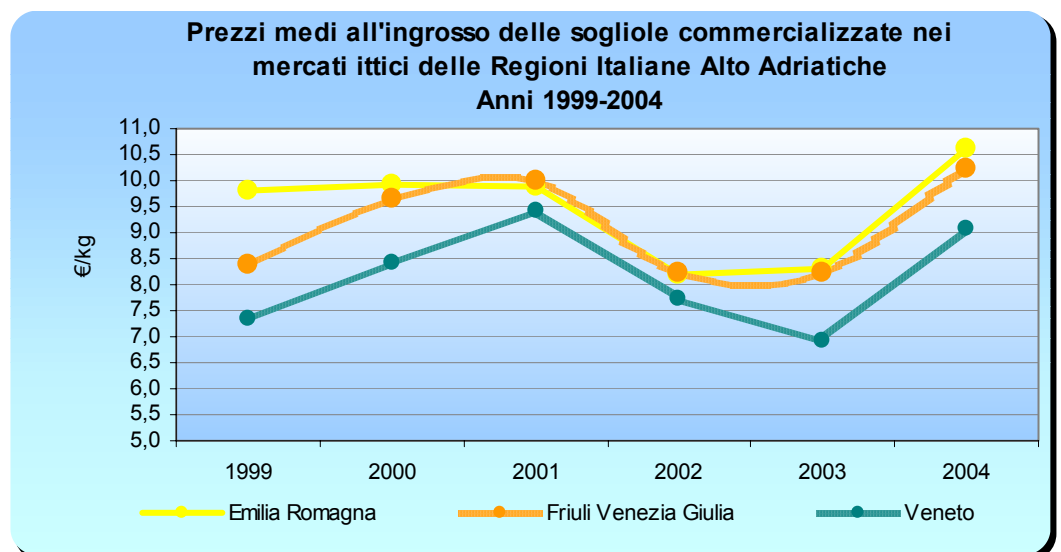
Il prezzo delle alici ricavato dai mercati ittici delle tre Regioni Italiane Alto Adriatiche si differenzia a seconda della Regione: risulta essere inferiore per l'Emilia Romagna (0,64 € nel 2003), molto oscillante e maggiore per il Friuli Venezia Giulia (2,07 € nel 1999). Per il Veneto si attesta su valori costantemente in crescita fino al 2003, per poi calare nell'anno successivo.



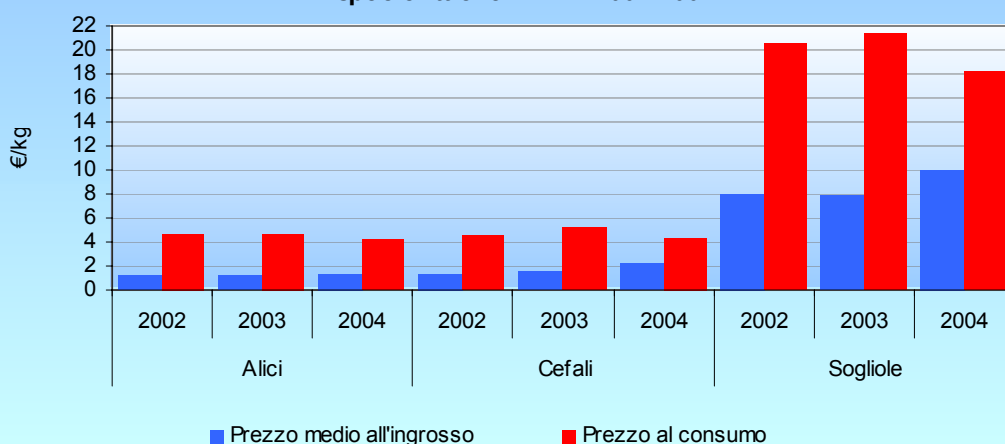
Prendendo in considerazione il periodo 1999-2004, l'andamento dei prezzi rilevati per la specie ittica cefali o muggini, risulta essere simile per le tre Regioni. Si registra negli ultimi anni una tendenza all'aumento che raggiunge il picco nel 2004 con valori sui 3 € in Friuli Venezia Giulia.



I prezzi registrati per le sogliole hanno subito un picco negli anni 2001 e nel 2004 (oltre i 10 € in Emilia R. e in Friuli V.G.), mentre nel 1999 e nel 2003 si toccano livelli fra i più bassi dell'intervallo temporale preso in esame (7,35 € in Veneto). E' infatti il Veneto a segnare valori inferiori, mentre le altre due regioni si mantengono su prezzi simili.



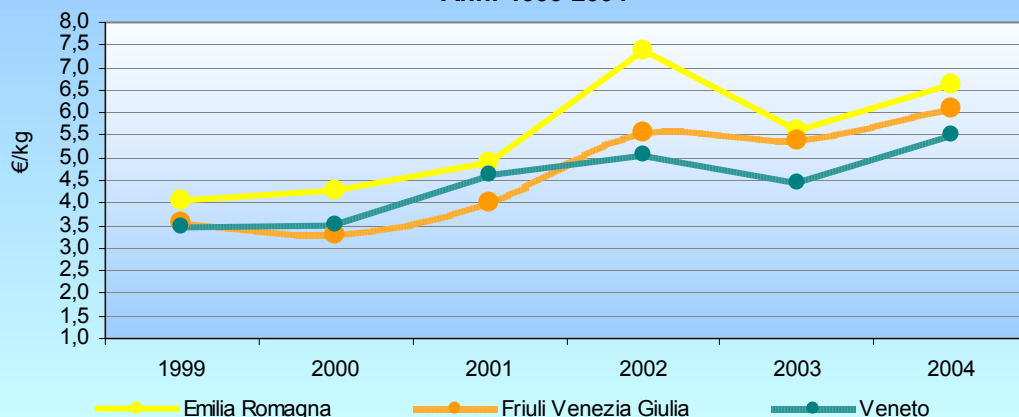
Confronto fra prezzi medi all'ingrosso e al consumo di alcune specie ittiche - Anni 2002-2004



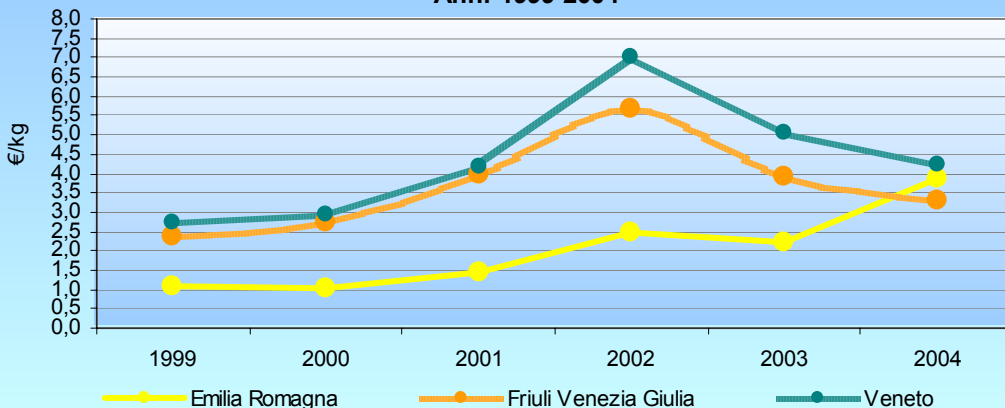
Confrontando i prezzi al consumo e quelli all'ingrosso precedentemente esposti, emerge come per le specie di pesci analizzate i consumatori paghino il prodotto il doppio rispetto a quanto percepito dai produttori. Nel caso delle alici, che hanno un valore di mercato notoriamente basso, il valore al consumo tende ad aumentare mediamente anche del 200%.

Analizzando i dati relativi ad alcune specie di molluschi, si evidenzia il prezzo delle seppie, che nel 2002 ha raggiunto un picco (7,36 €) molto elevato soprattutto nei mercati ittici emiliano-romagnoli. I valori sono comunque in crescita tendenziale in tutto il periodo 1999-2004.

Prezzi medi all'ingrosso delle seppie commercializzate nei mercati ittici delle Regioni Italiane Alto Adriatiche Anni 1999-2004

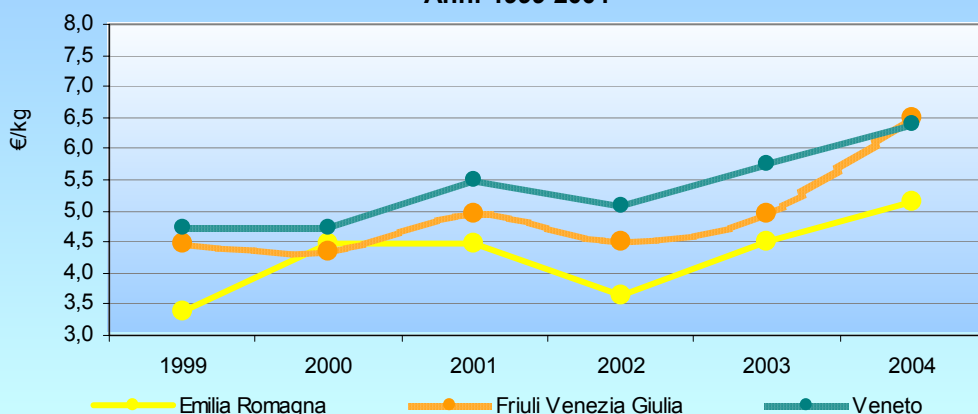


Prezzi medi all'ingrosso delle vongole commercializzate nei mercati ittici delle Regioni Italiane Alto Adriatiche Anni 1999-2004



Nel comparto dei molluschi bivalvi, il prezzo delle vongole ha subito nel 2002 un notevole rialzo, soprattutto in Veneto (7€), per poi attestarsi nel 2004 a valori minori e molto simili per le tre regioni, dai 3,32 € del Friuli Venezia Giulia ai 4,22 € del Veneto.

**Prezzi medi all'ingrosso delle pannocchie commercializzate nei mercati ittici delle Regioni Italiane Alto Adriatiche
Anni 1999-2004**

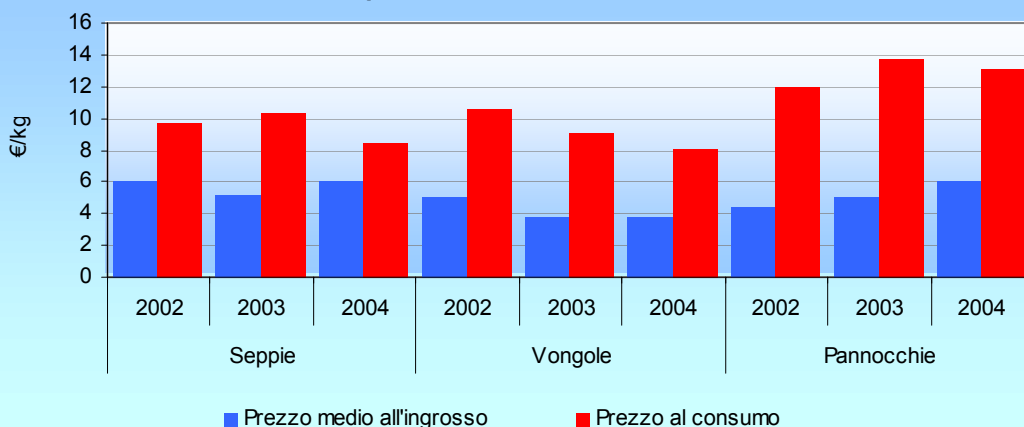


Infine, per quanto concerne i crostacei, l'andamento dei prezzi delle pannocchie è stato tendenzialmente in crescita nelle tre Regioni, specialmente in Veneto.

Valori oscillanti e mediamente inferiori si registrano per le pannocchie provenienti dall'Emilia Romagna che nel 2004 hanno registrato un prezzo medio di 5,16 € contro i circa 6,50 € delle altre due Regioni Alto Adriatiche.

Anche in questo caso, il confronto fra prezzi all'ingrosso e al dettaglio, fa emergere la dicotomia notoriamente presente. Se nel caso delle seppie, con valori alla produzione alti, l'incremento è stato contenuto al 40%, nelle vongole è giunto al 111%. Per la pannocchie, che comunque hanno prezzi all'ingrosso simili alle seppie, l'aumento al consumo è giunto al 117%.

Confronto fra prezzi medi all'ingrosso e al consumo di alcune specie ittiche - Anni 2002-2004



Fonte: Elaborazioni Osservatorio Socio Economico della Pesca dell'A.A. su dati Istat e Ismea

Nel prossimo numero:

Alcuni indicatori economici del settore ittico Alto Adriatico

Publicazione curata da Veneto Agricoltura - Osservatorio Socio Economico della Pesca dell'Alto Adriatico
Via Maestri del Lavoro 50 - 30015 Chioggia (Venezia)
Tel. 041. 490357 - 5540349 Fax 041.5544472
sito internet: www.adrifish.org - E-mail: osservatorio@adrifish.org
Rif. Liviero Alessandra e Censori Alessandro

Con la collaborazione della Direzione Sistema Statistico Regionale della Regione del Veneto - tel.041/2792109 - fax 041/2792099
E-mail: statistica@regione.veneto.it
Rif. Targa Daniela e Vegro Linda